



COMUNE DI SANTA LUCIA DEL MELA
Città Metropolitana di Messina

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31 del reg. - Data del 15 Giugno 2023

OGGETTO: Esame eventuali condizioni di incompatibilità.

L'anno **duemilaventitrè** il giorno **quindici** del mese di **giugno** alle ore **19:00** e segg. nella sala delle Adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di inizio disciplinata dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, in convocazione ordinaria partecipata ai signori consiglieri a norma dell'Art. 48 dell'O.EE.LL., risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
1. Siracusa Marco	x		9. Rizzo Alessia	x	
2. Cannuni Pietro	x		10. Catalfamo Davide	x	
3. Maio Nicolina Grazia	x		11. Impalà Salvatore	x	
4. D'Amico Angela	x		12. Papale Giovanni G.	x	
5. Mirabile Maria Catena	x				
6. Giunta Antonio	x				
7. Coppolino Miriam	x				
8. Salvatore Paola	x				
Assegnati n. 12	In carica n. 12		Assenti n. 0	Presenti n. 12	

Risultato legale, ai sensi dell'art. 23 comma 1° del vigente Statuto Comunale, il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Consigliere anziano per preferenze di voti il sig. Siracusa Marco e dichiara aperta la seduta;

- Partecipa il Segretario comunale avv. Giuseppe Torre
- E' presente il Sindaco on. avv. Matteo Sciotto;

Presenti n. 12

Il Consigliere anziano, Presidente provvisorio, pone in trattazione il punto n. 4 all' o.d.g. avente ad oggetto : " **Esame delle eventuali condizioni di incompatibilità**" dà lettura alla proposta.

Il Segretario Comunale illustra i motivi della proposta.

RILEVATO che non sono state sollevate eccezioni di incompatibilità;

CON VOTI favorevoli unanimi per alzata di mano, espressi da n. 12 Consiglieri presenti e votanti,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione il cui oggetto è trascritto nel documento allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto che ai sensi dell'art. 53 della legge del 03.06.1990 n. 142, come recepito con l'art. 1, c. 1, lettera i) della legge 11.12.1991 n. 48, come sostituito dall'art. 12, c. 1 della legge 23.12.2000 n. 30, sulla proposta di deliberazione in oggetto ha espresso:

- il Segretario Comunale , per la regolarità tecnica, parere favorevole;

Uditi i contenuti nel referto di registrazione e costituenti oggetto di trascrizione integrale nel verbale che sarà sottoposto all'approvazione nella prossima seduta del Consiglio Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto il T.U.E.L. approvato con d. lgs. n. 267/2000;

Fatto proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di deliberazione avente ad oggetto: " **Esame delle eventuali condizioni di incompatibilità**" , nella sua formulazione integrale;

DI CONVALIDARE l'elezione di tutti i Consiglieri Comunali , per i quali non sono emerse condizioni di incompatibilità.



4
/

COMUNE DI SANTA LUCIA DEL MELA
CITTA' Metropolitana di Messina

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SETTORE V – AMMINISTRATIVO ED ENTRATE

OGGETTO: **Esame eventuali condizioni di incompatibilità.**

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8.6.1990, n. 142, come recepita con l'art. 1 c. 1 lettera i) della L.R. 11.12.1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 c. 1 punto 0.1 della L.R. 23.12.2000, n. 30, che testualmente recita: "...su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, dal Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile", i sottoscritti, sulla presente proposta di deliberazione, esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: favorevole
	Li 01.06.2023 Il Segretario Comunale dott. <u>Marcello Iacopino</u>

IL RESPONSABILE DEL SETTORE II SERVIZI FINANZIARI	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:
	Li <u>01/06/2023</u> IL RESP. DEL SETTORE IL SEGRETARIO COMUNALE <u>Dott. Marcello Iacopino</u>

Attestando la copertura finanziaria

Bilancio	Codice Piano dei Conti Fin.	Capitolo/art.	Importo	N. Impegno

Li _____ IL RESP. DEL SETTORE II _____

DATA DELLA SEDUTA

15/06/2023

Decisione della Consiglio Com.le

favorevole

DELIBERAZIONE NUMERO

33

[Faint, illegible text]

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Esame eventuali condizioni di incompatibilità.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE USCENTE

Dato atto che il Consiglio Comunale, espletate le operazioni di giuramento, convalida ed eventuali surroghe prende in esame le ipotesi di incompatibilità dei suoi componenti

Visti gli artt. 10 e 11 della L.R. n. 31/86 ove vengono disciplinati i diversi casi di incompatibilità;

Visto l'art. 14 della L.R. n.31/86 ove vengono stabiliti termini e procedure per eventuali casi di incompatibilità;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

Visto il vigente Statuto Comunale;

PROPONE

Di procedere alla disamina delle ipotesi di incompatibilità, disciplinate dagli artt. 10 e 11 della L.R. n.31 del 24 Giugno 1986, con riferimento ai Consiglieri Comunali neo eletti e a quelli eventualmente surrogati;

Di avviare, in caso di accertamento di casi di incompatibilità, la procedura di contestazione di cui all'art. 14 della L.R. n. 31/86.



Il Presidente del Consiglio Comunale uscente
Dott. Pietro Cannuni

Art. 10 Incompatibilità (modificato dall'art. 21, comma 4, della L.R. 19/2005)

Non può ricoprire la carica di consigliere provinciale, comunale o di quartiere:

- 1) l'amministratore o il dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto o azienda soggetti a vigilanza in cui vi sia almeno il 20 per cento di partecipazione rispettivamente da parte della provincia o del comune o che dagli stessi riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, quando la parte facoltativa superi il 10 per cento del totale delle entrate dell'ente;
- 2) colui che, come titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti, rispettivamente, nell'interesse della provincia o del comune, ovvero in società ed imprese volte al profitto di privati, sovvenzionate da detti enti in modo continuativo, quando le sovvenzioni non siano dovute in forza di una legge dello Stato o della Regione;
- 3) il consulente legale, amministrativo o tecnico che presta opera in modo continuativo in favore delle imprese di cui ai numeri 1 e 2 del presente comma;
- 4) colui che ha lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile od amministrativo, rispettivamente, con la provincia o il comune. La pendenza di una lite in materia tributaria non determina incompatibilità. Qualora il contribuente venga eletto consigliere comunale, competente a decidere sul suo ricorso È la commissione del comune capoluogo di mandamento sede di pretura. Qualora il ricorso sia proposto contro tale comune, competente a decidere È la commissione del comune capoluogo di provincia. Qualora il ricorso sia proposto contro quest'ultimo comune, competente a decidere È, in ogni caso, la commissione del comune capoluogo della Regione. Qualora il ricorso sia proposto contro quest'ultimo comune, competente a decidere È la commissione del capoluogo di provincia territorialmente più vicino;
- 5) colui che, per fatti compiuti allorchè era amministratore o impiegato, rispettivamente, della provincia o del comune ovvero di istituto o azienda da essi dipendenti o vigilati, È stato, con sentenza passata in giudicato, dichiarato responsabile verso l'ente, istituto od azienda e non ha ancora estinto il debito;
- 6) colui che, avendo un debito liquido ed esigibile, rispettivamente, verso la provincia o il comune ovvero verso istituto od azienda da essi dipendenti È stato legalmente messo in mora ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi di detti enti, abbia ricevuto invano notificazione dell'avviso di cui all'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602;
- 7) colui che non ha reso il conto finanziario o di amministrazione di una gestione riguardante, rispettivamente, la provincia, il comune o il quartiere;
- 8) colui che, nel corso del mandato, viene a trovarsi in una condizione di ineleggibilità prevista nel precedente articolo. L'ipotesi di cui al n. 2 del primo comma del presente articolo non si applica a

coloro che hanno parte in cooperative o consorzi di cooperative, iscritte regolarmente nei registri pubblici. Le ipotesi di cui ai numeri 4 e 7 del primo comma del presente articolo non si applicano agli amministratori per fatto connesso con l'esercizio del mandato.

Art. 11 Incompatibilità fra consigliere provinciale, comunale e di quartiere

Le cariche di consigliere provinciale, comunale e di quartiere sono incompatibili rispettivamente con quelle di consigliere provinciale di altra provincia, di consigliere comunale di altro comune, di consigliere di quartiere di altro quartiere. La carica di consigliere provinciale È incompatibile con quella di consigliere comunale. La carica di consigliere comunale È incompatibile con quella di consigliere di un quartiere di un comune.

Art. 14 Termini e procedure

(integrato dall'art. 17 della L.R. 30/2000)

Nessuno può presentarsi come candidato in più di due province, o in più di due comuni o in più di due quartieri, quando le elezioni si svolgano nella stessa data. I consiglieri provinciali, comunali o di quartiere in carica non possono candidarsi, rispettivamente, alla medesima carica in altro consiglio provinciale, comunale o di quartiere.

Il candidato che sia eletto contemporaneamente consigliere in due province, in due comuni, in due quartieri, deve optare per una delle cariche entro cinque giorni dall'ultima deliberazione di convalida. Nel caso di mancata opzione rimane eletto nel consiglio della provincia, del comune o del quartiere in cui ha riportato il maggior numero di voti in percentuale rispetto al numero dei votanti ed è surrogato nell'altro consiglio.

Quando successivamente all'elezione si verifichi qualcuna delle condizioni previste dalla presente legge come causa di ineleggibilità ovvero esista al momento dell'elezione o si verifichi successivamente qualcuna delle condizioni di incompatibilità previste dalla presente legge il consiglio di cui l'interessato fa parte gliela contesta.

Il consigliere ha dieci giorni di tempo per formulare osservazioni o per eliminare le cause di ineleggibilità o di incompatibilità.

Nel caso in cui venga proposta azione di accertamento in sede giurisdizionale, il termine di dieci giorni previsto dal comma 4 decorre dalla data di notificazione del ricorso.

Entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma precedente il consiglio delibera definitivamente e, ove ritenga sussistente la causa di ineleggibilità o di incompatibilità, invita il consigliere a rimuoverla o ad esprimere, se del caso, la opzione per la carica che intende conservare.

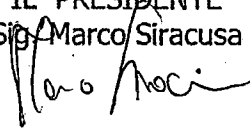
Qualora il consigliere non vi provveda entro i successivi dieci giorni il consiglio lo dichiara decaduto. Contro la deliberazione adottata dal consiglio è ammesso ricorso giurisdizionale al tribunale competente per territorio.

La deliberazione deve essere, nel giorno successivo, depositata nella segreteria del consiglio e notificata, entro i cinque giorni successivi, a colui che sia stato dichiarato decaduto.

Le deliberazioni di cui al presente articolo sono adottate di ufficio o su istanza di qualsiasi elettore.

IL PRESIDENTE
Sig. Marco Siracusa

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dott. Cannuni Pietro



Firmato digitalmente da
IL SEGRETARIO
Giuseppe Torre
Avv. Giuseppe Torre
CN = Torre, Giuseppe
SerialNumber =
TINIT-TRRGPP69E05E206E
C = IT

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo on line, dal _____ al _____ con il n. _____ del registro pubblicazioni.

Li, _____
Il Resp.le del Procedimento
Nunziata Maimone

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile del Settore V, su conforme attestazione del Responsabile del Procedimento, che la presente deliberazione n. ____ del _____ è stata pubblicata all'Albo on line del Comune per 15 giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11, della L.R. n. 44/91, e ss.mm. ed ii., dal _____ al _____ e che contro la stessa non sono stati presentati reclami e /o osservazioni.

Li, _____

Il Responsabile del Settore V
Dott.ssa Rosalia Anna Calabrese

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

il giorno _____, perché decorsi di 10 giorni dalla pubblicazione, senza che siano stati sollevati rilievi, ai sensi dell'art. 12, comma 1° della L.R. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

il giorno _____, perché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni

Li, _____

Firmato digitalmente da
IL SEGRETARIO COMUNALE
Giuseppe Torre
Giuseppe Torre
CN = Torre, Giuseppe
SerialNumber = TINIT-TRRGPP69E05E206E
C = IT

La presente deliberazione stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____

Li, _____

Il Responsabile
